

Veneto subentra al Direttore del Dipartimento coordinamento operativo recupero ambientale territoriale della medesima Regione, nominato con l'ordinanza n. 154 del 26 febbraio 2014.

2. Al Direttore dell'Area infrastrutture della regione Veneto viene intestata la contabilità speciale di cui alla sopra citata ordinanza n. 69/2013.

3. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2014

*Il Capo del Dipartimento:* GABRIELLI

14A08498

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 1° agosto 2014.

**Relazioni sul Sistema Monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e Codice unico di progetto (CUP) relative al primo e secondo semestre 2013.** (Delibera n. 38/2014).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che prevede, fra l'altro, la costituzione, presso questo Comitato, di un Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) e l'invio di un rapporto semestrale al Parlamento sull'evoluzione del sistema suddetto;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ai fini del suddetto monitoraggio, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP), demandando a questo Comitato il compito di disciplinare modalità e procedure attuative;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che all'art. 176, comma 3, lettera e), come integrato dall'art. 3, comma 1, lettera l) del decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113, demanda a questo Comitato di definire i contenuti degli accordi in materia di sicurezza, prevenzione e repressione della criminalità sulla base delle linee guida indicate dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (CCASGO), istituito ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 (ora art. 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, e visti in particolare:

l'art. 3, che prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, l'onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nonché a carico dei concessionari

di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, tra l'altro disponendo che gli strumenti di pagamento debbano riportare il codice identificativo di gara (CIG), rilasciato da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), e, ove obbligatorio ai sensi del menzionato art. 11 della legge n. 3/2003, il CUP;

l'art. 6, che sanziona, tra l'altro, la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, che con riguardo alla realizzazione di opere pubbliche ha preordinato l'apposizione del CUP non solo ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, ma anche del rilascio del CIG da parte dell'AVCP;

Vista la propria delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003 errata corregge nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale si è definito e regolamentato il funzionamento del CUP, e visto, in particolare, il punto 1.1.7, che istituisce la Struttura di supporto CUP, che deve riferire, con periodicità semestrale, alla Segreteria di questo Comitato (oggi Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE) sulle attività svolte, formulando anche eventuali proposte di sviluppo e di aggiornamento del sistema MIP-CUP;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale è stato stabilito che il CUP debba essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 25 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), che al punto 6 dà incarico alla Struttura di supporto CUP di operare, tra l'altro, come «Unità centrale» preposta all'avviamento e alla gestione dello stesso sistema MIP e prevede la possibilità di attuare una fase sperimentale in accordo con altre Amministrazioni;

Vista la propria delibera 17 novembre 2006, n. 151 (*Gazzetta Ufficiale* n. 14/2007), con la quale questo Comitato dà mandato alla propria Segreteria di attivare una fase di sperimentazione del MIP con riferimento al settore



dei lavori pubblici, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, tramite la stipula di specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato (RGS), con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le altre Amministrazioni che gestiscono i suddetti sistemi;

Visti i protocolli d'intesa, sottoscritti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE, ai sensi della delibera n. 151/2006, rispettivamente con il Ministero dell'economia e delle finanze - RGS, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Lombardia, Molise, la Provincia di Milano, il Comune di Bologna, ANAS S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., pubblicati sul sito internet del sistema MIP-CUP;

Vista la propria delibera 26 giugno 2009, n. 34, che al punto 2.3 stabilisce che, per il proseguimento della sperimentazione e dello sviluppo del sistema MIP, il DIPE darà avvio alla progettazione dei settori incentivi, ricerca e formazione, anche con la stipula di specifici protocolli d'intesa con Amministrazioni ed Enti che seguono detti settori;

Visti i protocolli d'intesa sottoscritti dalla Presidenza del Consiglio - DIPE, ai sensi della delibera n. 34/2009, rispettivamente con il Ministero dello sviluppo economico, l'Università di Tor Vergata, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

Viste le proprie delibere 27 marzo 2008, n. 50 (*Gazzetta Ufficiale* n. 183/2008 S.O.), 18 dicembre 2008, n. 107 (*Gazzetta Ufficiale* n. 61/2009) e 13 maggio 2010, n. 4 (*Gazzetta Ufficiale* n. 216/2010 S.O.), con le quali questo Comitato ha dettato le modalità di attivazione di una sperimentazione del monitoraggio finanziario della filiera dei fornitori delle infrastrutture strategiche (monitoraggio grandi opere - MGO), previsto dal citato art. 176, comma 3, lettera e) del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, individuando quale oggetto della sperimentazione una parte della tratta T5 della Metro C di Roma, realizzata dal Consorzio E.R.E.A. e la «Variante di Cannitello», entrambe opere inserite nel Programma delle infrastrutture strategiche approvato con delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 S.O.), ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

Visto il progetto C.A.P.A.C.I. («Creating Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts»), predisposto - con il supporto di FORMEZ - dal DIPE congiuntamente al Ministero dell'interno ed al Consorzio CBI - customer to business interaction (CBI) e ammesso a co-finanziamento da parte della Commissione europea nell'ambito dei progetti inerenti la sicurezza, che mette a punto e sviluppa quanto già realizzato nell'ambito della predetta sperimentazione MGO;

Vista la delibera 5 maggio 2011, n. 45 (*Gazzetta Ufficiale* n. 234/2011 errata corregge nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281/2011), con la quale questo Comitato, preso atto dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo del progetto C.A.P.A.C.I., ha disposto che la sperimentazione venga eventualmente estesa ad altro idoneo intervento;

Visto il protocollo firmato il 6 febbraio 2013 tra il DIPE, il Ministero dell'interno, il Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del progetto Pompei, la Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei e il Consorzio CBI dell'ABI, che inserisce il grande progetto Pompei nella sperimentazione di cui al precedente punto;

Vista la propria delibera 27 dicembre 2013, n. 71 (*Gazzetta Ufficiale* n. 40/2014), con la quale - nell'approvare le relazioni sul Sistema MIP-CUP relative al primo e secondo semestre del 2012, comprensive del resoconto sulla sperimentazione e sull'evoluzione del progetto C.A.P.A.C.I. - viene disposto che il DIPE proceda, entro sei mesi dalla pubblicazione della delibera, all'istituzione di un tavolo di lavoro fra le Amministrazioni, sia centrali sia regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi da perseguire con l'individuazione e la condivisione di criteri di impostazione e di funzionamento, con gli obiettivi della semplificazione amministrativa, del contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi e della facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni per ridurre le possibilità di errore;

Preso atto che:

1. per quanto concerne il sistema Monitoraggio investimenti pubblici:

le relazioni evidenziano, per i vari settori del MIP, la relativa fase di progettazione/ attuazione;

che in particolare, per il MIP lavori pubblici, nel corso del 2013 è definitivamente andata a regime la trasmissione dei dati con soluzioni informatiche avanzate di colloquio tra i sistemi ANAS S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed è proseguita la trasmissione dei dati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Consorzio Venezia Nuova) verso il DIPE;

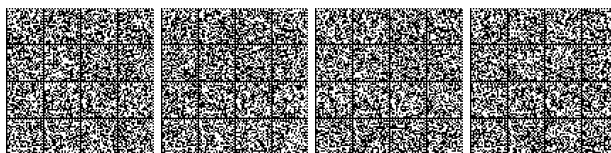
per il MIP ricerca, è stato rinnovato il protocollo di cui sopra e si sono avviate le attività tecniche finalizzate alla trasmissione dei dati in cooperazione applicativa tra i sistemi DIPE - Università;

2. per quanto concerne il Codice unico di progetto:

la banca dati CUP a fine dicembre 2013 conteneva oltre 2.491.000 progetti d'investimento pubblico (rispetto ai 2.263.000 registrati in chiusura del primo semestre), dei quali è evidenziata la ripartizione per natura, settore e Regione;

gli enti accreditati, responsabili della realizzazione dei progetti e quindi della richiesta del CUP, prossimi a 23.470 a fine giugno 2013, hanno superato le 24.320 unità a fine anno;

le relazioni illustrano il contenuto anche informativo della banca dati CUP, presentando in particolare la situazione dei contributi a favore dei privati per gli inter-



venti post sisma del 2009 in Abruzzo, decisi dai Comuni interessati (circa 38.700 progetti, per un costo complessivo di 4,16 miliardi di euro, quasi completamente finanziato dal settore pubblico);

3. per quanto attiene il rapporto tra il sistema CUP e il Sistema informativo operazioni enti pubblici (SIOPE) della Ragioneria generale dello Stato:

dall'elaborazione dei dati ricevuti da SIOPE, risulta che la somma dei mandati informatici con campo CUP compilato ha sfiorato i 726.500 invii nel periodo dal 2008 a fine 2013;

nell'ultimo semestre, la percentuale di errore nel complesso dei record trasmessi si è confermata di poco superiore al 13 per cento;

4. per quanto concerne il sistema Monitoraggio grandi opere (MGO) e il progetto C.A.P.A.C.f.;

nelle relazioni viene dato conto dell'evoluzione, rispettivamente a fine giugno e a fine dicembre 2013, del progetto C.A.P.A.C.I., il cui obiettivo primario è il completamento del sistema MGO con la messa a punto di uno strumento per acquisire dati sistematici sui flussi finanziari delle imprese che costituiscono la filiera dei fornitori di un'opera strategica, allo scopo di popolare una banca dati atta a essere interrogata con sistemi di business intelligence al fine di cogliere e gestire informazioni di interesse e con la predisposizione di sistemi di warning automatici;

sono stati avviati contatti con gli Organi di polizia degli Stati membri dell'Unione europea attraverso incontri tenutisi a Roma e a L'Aia presso la sede di Europol e, stante l'interesse manifestato in queste sedi, sono stati effettuati incontri di presentazione in Svizzera, Spagna e Croazia;

il progetto in questione è stato citato «quale buona prassi» nella relazione sulla corruzione predisposta dalla Commissione Europea e presentata al Consiglio e al Parlamento Europeo il 3 febbraio del corrente anno. (Report from the Commission to the Council and the European Parliament EU anti-corruption report);

5. per quanto concerne l'attuazione della delibera n. 124/2012 con riferimento alla razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio;

il DIPE, in ottemperanza della delibera CIPE n. 124/2014 e in continuità con le attività svolte nei periodi precedenti, ha provveduto a coordinare le attività del Tavolo di lavoro previsto dalla stessa delibera, coinvolgendo nuovi soggetti, a diverso titolo coinvolti in attività di monitoraggio degli investimenti pubblici;

le attività svolte in occasione delle riunioni del Tavolo hanno portato alla condivisione dei primi risultati per quanto riguarda il monitoraggio dei «lavori pubblici»;

sono stati individuati in particolare il CUP quale unità di rilevazione univoca e i dati di interesse comune ai principali sistemi di monitoraggio, ed è stato redatto il glossario dei dati comuni agli stessi sistemi;

Considerato che il sistema MIP-CUP, in conseguenza degli interventi normativi e regolatori sopra richiamati, assume una rilevanza crescente anche a fini antimafia;

Considerato che il rafforzamento delle procedure di monitoraggio costituisce un impegno strategicamente cruciale, soprattutto in un periodo in cui necessitano informazioni tempestive, attendibili e coerenti per la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica;

Ritenuto necessario confermare la Struttura di supporto CUP, impiegata anche nella progettazione del sistema MIP, rafforzandola - come previsto dalle citate delibere numeri 25/2004, 86/2007, 20/2008, 34/2009, 54/2010, 45/2011, 124/2012 e 71/2013 - e dotandola, giusta quanto auspicato nelle relazioni in oggetto, di un'organizzazione più stabile in vista delle crescenti necessità delle banche dati CUP e del sistema MIP;

Ritenuto di fare proprie le relazioni semestrali sul sistema MIP-CUP relative al primo e al secondo semestre 2013, presentate dal DIPE a questo Comitato, e di trasmetterle al Parlamento, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della citata legge n. 144/1999;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista fa nota n. 332, del 1° agosto 2014, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. Sono approvate le relazioni sul sistema MIP-CUP relative al primo e al secondo semestre 2013, comprensive del resoconto sullo sviluppo del progetto C.A.P.A.C.I., nell'ambito del sistema Monitoraggio finanziario Grandi Opere.

2. Le relazioni di cui al punto 1 sono trasmesse al Parlamento ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e sono pubblicate sui siti internet del CIPE e del sistema MIP-CUP.

Roma, 1° agosto 2014

*Il Presidente:* RENZI

*Il Segretario:* LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 2014

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze Reg.ne Prev. n. 3112

14A08497

